



Seduta del

17 febbraio 2026

Comunicato il

18 febbraio 2026

Protocollo n.

108/2026

Incarico di frazione UDC

concernente la limitazione del previsto insediamento di grandi predatori (primo firmatario Rauch)

Risposta del Governo

Nel Cantone dei Grigioni, l'alpicoltura e l'agricoltura gestite in modo estensivo e in sintonia con la natura rivestono un'importanza culturale, economica e sociale fondamentale. Al contempo, si tratta del settore interessato in misura maggiore dalla presenza del lupo. Da anni il Cantone dei Grigioni si trova perciò di fronte alla sfida di conciliare i legittimi interessi di agricoltura, caccia, selvicoltura, popolazione e protezione della natura. A questo proposito, il Governo persegue l'obiettivo di una gestione efficiente dei grandi predatori, che tenga conto in modo differenziato delle singole specie e delle rispettive situazioni di conflitto.

Mentre il lupo si trova al centro del dibattito pubblico per via dell'evoluzione dei propri effettivi e del suo potenziale di conflitto con la detenzione di animali da reddito, nei Grigioni la lince ha finora assunto un ruolo subordinato. Le predazioni di animali da reddito da parte della lince sono rare e attualmente, in confronto al lupo, non rappresentano un problema strutturale. Inoltre, nel Cantone l'effettivo di linci si sviluppa più lentamente ed è fortemente limitato dal punto di vista genetico. Questa scarsa varietà genetica rende la popolazione più vulnerabile alle malattie e compromette la condizione fisica degli animali. Singole perdite, come l'abbattimento per errore di tre linci avvenuto lo scorso anno, hanno perciò un impatto maggiore sulla conservazione regionale della specie rispetto a quanto è il caso per il lupo.

Ciò considerato, l'introduzione di due linci richiesta dal Cantone e autorizzata dalla Confederazione va intesa quale misura sostitutiva. L'obiettivo non consiste nell'aumentare l'effettivo, bensì nel ripristinare lo stato originario nella regione interessata e al contempo ottenere una determinata rivalutazione genetica almeno a livello regionale, grazie a un animale adatto.

In merito al punto 1: analogamente alla posizione assunta in relazione alla gestione del lupo, anche per quanto riguarda le altre specie di grandi predatori il Governo si impegnerà a favore di una gestione attiva che soddisfi gli interessi della protezione

delle specie nonché quelli dell'agricoltura, della popolazione e del turismo. Un insediamento di orsi e lupi nei Grigioni non è preso in considerazione. Per quanto riguarda la lince, dal punto di vista specialistico è indicato un miglioramento genetico in tutta la Svizzera, nell'interesse della protezione della specie. Non è ancora chiaro come ciò dovrà avvenire in sede di attuazione. Attualmente, non è prevista l'introduzione di altre linci nei Grigioni.

In merito al punto 2: una nuova valutazione da parte dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) in caso di situazione di partenza invariata non è opportuna. Inoltre, in occasione della riunione del gruppo di lavoro «grandi predatori nei Grigioni» del 16 giugno 2025 sono state fornite informazioni in merito allo stato degli accertamenti relativi alla prevista introduzione delle linci. A questa riunione erano presenti diversi rappresentanti di interessi, tra cui anche quelli del settore agricolo. Il progetto non è stato messo in discussione dalle parti interessate.

In merito al punto 3: la legislazione federale sulla caccia stabilisce a quali condizioni e in quale misura si può intervenire nella popolazione di lupi. Nel corso delle ultime due fasi di regolazione, il Cantone dei Grigioni ha sfruttato appieno il proprio margine di manovra e intende continuare a farlo anche in futuro. Rispetto agli altri Cantoni, la popolazione di linci nei Grigioni presenta attualmente una densità inferiore alla media svizzera. Poiché, diversamente dal caso del lupo, attualmente non sono soddisfatte le condizioni di legge per una regolazione dell'effettivo di linci, al momento il Governo non dispone di una corrispondente possibilità di agire. Inoltre, occorre ritenere che l'attuale effettivo di linci nei Grigioni, con uno scarso potenziale di conflitto con l'agricoltura e un indebolimento genetico, continuerà a richiedere una maggiore priorità di protezione e che le misure di gestione siano fortemente limitate. Gli orsi vengono valutati sulla base del loro comportamento secondo la Strategia Orso Svizzera e, se necessario, vengono scacciati o anche abbattuti. Gli orsi provenienti da fuori vengono tollerati se si comportano in modo discreto e non si abituano all'essere umano.

In base a quanto esposto il Governo chiede al Gran Consiglio di accogliere il presente incarico e di stralciarlo come evaso per quanto riguarda i punti 1 e 3 nonché di respingerlo per quanto riguarda il punto 2.



In nome del Governo

Il Presidente:

Martin Bühler

Il Cancelliere:

Daniel Spadin